



Piattaforma polifunzionale Ponticelle


Valutazione di Impatto Ambientale

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 20 aprile 2018 n. 4 e s.m.i.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Piattaforma polifunzionale Ponticelle

ELABORATO 01 Premessa

Approvato HA	R. Boschi K. Gamberini		Approvato ER	G. Romano F. Lia	
Controllato HA	M. Facchini F. Zanni		Controllato ER	E. Aprea P. Fabbri	
Redatto Golder		F. De Giorgi C. Zaffaroni P. Zoppellari			
Cod. Doc. HA	CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00		Cod. Doc. ER	160053-ENG-Q-Q1-4951	
Rev.	00	Data	26/03/2021	Pagine	1 di 16



SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	AUTORIZZAZIONI, INTESE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA ED ATTI DI ASSENSO RICOMPRESI NELLA PROCEDURA DI PAUR	10
C	DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DEL PROGETTO	11
D	DESCRIZIONE DEL PROPONENTE.....	15

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	2 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

HEA S.P.A., società costituita da Eni Rewind S.p.A. (Gruppo Eni) e da Herambiente Servizi Industriali S.r.l. (Gruppo Hera), intende proporre un progetto di realizzazione di una **Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti**, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicata tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette.

L'area di Ca' Ponticelle è già oggi inserita in un programma di riqualificazione produttiva che prevede la realizzazione di diversi interventi, quali:

- Esecuzione di **interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area**, come previsto dalla "Variante al Progetto operativo di bonifica dei sedimenti e dei terreni della zona Ponticelle – Fase II – 2° Stralcio" - Intervento di messa in sicurezza permanente -Revisione 2", approvato con Determinazione Dirigenziale del Comune di Ravenna n. 861/2018 del 16/04/2018.

Le attività della MISP sono state avviate nel mese di marzo 2019 e sono ad oggi in fase di ultimazione;

- Esecuzione delle **opere di urbanizzazione primaria previste nel PUA** del sub-comparto B "Ca' Ponticelle", approvato con Determinazione Dirigenziale della Giunta Comunale di Ravenna n. 625/2018 (Prot. Gen. 199015 del 31/10/2018 ed oggetto di Permesso di Costruire n. 65/2020, rilasciato in data 04/11/2020;
- Realizzazione delle opere di **revamping del Forno inceneritore F3 di Herambiente S.p.a.** dedicato alla termovalorizzazione di rifiuti industriali, urbani e speciali anche pericolosi, situato nel **Centro Ecologico Baiona**, in via Baiona 182 a Ravenna, progetto approvato con DGR n. 591 del 15/04/2019;
- Realizzazione dell'**Impianto fotovoltaico Ponticelle** secondo quanto previsto dal progetto presentato da **Eni New Energy S.p.A.** ed autorizzato con DGR n. 24 del 11/01/2021.
- Realizzazione della **Piattaforma bio-recupero "Ponticelle"** con Impianto di recupero mediante trattamento meccanico e biologico (bioremediation svolto in biopile) e Bio-Laboratorio analitico per il supporto nelle analisi di verifica della conformità dei rifiuti in ingresso e nel monitoraggio delle performance del processo di recupero.

Per tale progetto **Eni Rewind** ha presentato in data 14/01/2021 istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) secondo quanto previsto dall'art. 27-

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	3 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018 (Rif. ARPAE-SAC Pratica SINADOC n. 2031/2021 – Rif. Regione Emilia-Romagna n. PG/2021/26631 – Fascicolo n. 1317/2/2021-VIA).

In adiacenza alla piattaforma proposta da Eni Rewind, il proponente intende realizzare la **Piattaforma polifunzionale** oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale, con la quale condividerà alcune aree ed utilities (portineria, pesa, uffici, vasche di accumulo acque meteoriche, rete antincendio, ecc.).

E' opportuno precisare che la Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti in progetto avrà piena autonomia funzionale e che l'attività non sarà funzionalmente connessa con l'adiacente Piattaforma bio-recupero "Ponticelle" proposta da Eni Rewind. Le connessioni saranno limitate ad alcune utilities la cui realizzazione è prevista in ottica di sinergia e razionalità di infrastrutturazione complessiva dell'area, evitando inutili duplicazioni delle stesse, con relativi oneri sia dal punto di vista realizzativo sia dal punto di vista ambientale.

Si precisa che tutti i processi di stoccaggio e trattamento dei rifiuti svolti nelle due piattaforme saranno distinti, del tutto indipendenti tra loro e completamente autonomi. Ogni piattaforma sarà dotata di punti di controllo delle pressioni ambientali indipendenti e dedicati e le responsabilità di ogni gestore (Eni Rewind S.p.A. per Piattaforma bio-recupero "Ponticelle" ed HEA S.P.A. per la Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti in progetto) saranno univocamente definite, così come le relative competenze in termini manutentivi.

Inoltre prima dell'avvio dell'esercizio della Piattaforma in oggetto sarà formalizzato un "*Regolamento di comparto*" riportante il dettaglio della suddivisione delle competenze tra Eni Rewind ed HEA S.P.A per la gestione delle aree e delle utilities comuni.

Successivamente alla messa a regime della piattaforma ora proposta terminerà l'attività del Centro di stoccaggio e pretrattamento rifiuti di HERAmbiente Servizi Industriali sito al km 2,6 della S.S. 309 Romea, in Comune di Ravenna.

Si riporta di seguito un inquadramento di dettaglio dell'area Ca' Ponticelle con l'individuazione delle zone di pertinenza degli interventi prima elencati e del progetto in esame.

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	4 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

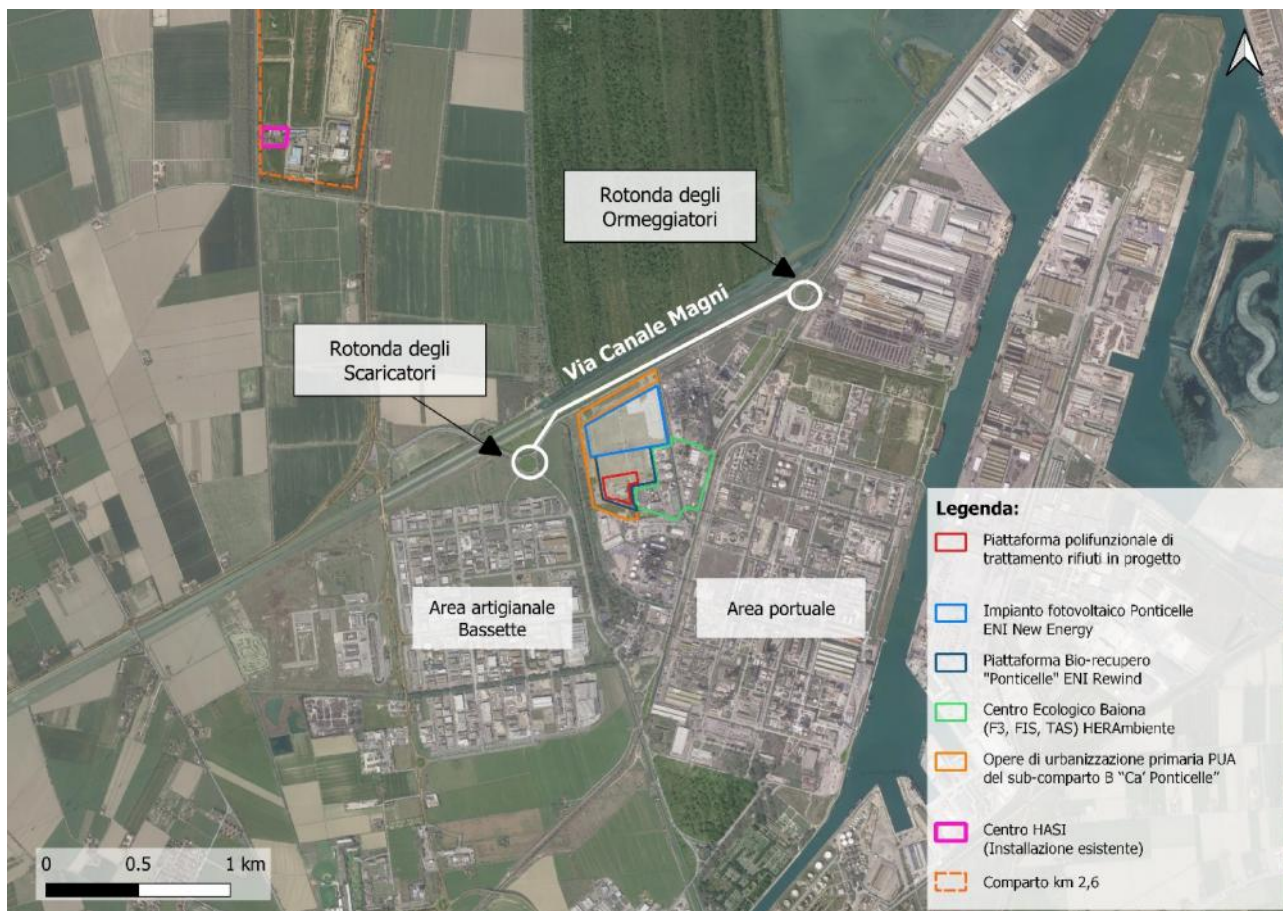


Figura 1 – Ubicazione dell'area interessata dagli interventi in progetto

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi.** In tale impianto verranno svolte le seguenti attività di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.:

- D9: “Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)”;
- D13: “Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12”;
- D14: “Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13”;
- D15: “Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”;
- R12: “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”;

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	5 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- R13: “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”.

Con riferimento all'assoggettabilità alle procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto configura le seguenti **fattispecie** degli allegati alla L.R. Emilia-Romagna n. 4 del 20/04/2018:

- **A.2.3)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”, corrispondente alla fattispecie m) di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;*
- **A.2.4)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”, corrispondente alla fattispecie n) di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;*
- **A.2.5)** *“Impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), corrispondente alla fattispecie o) di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;*
- **A.2.7)** *“Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)”, corrispondente alla fattispecie q) di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;*
- **B.2.49)** *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”, corrispondente alla fattispecie 7.z.a) di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06.*

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	6 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

La fattispecie di cui all'Allegato B della L.R. 4/2018 è relativa a progetti da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd. Screening), mentre quelle di cui all'allegato A della medesima legge configurano progetti da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018 il progetto viene pertanto assoggettato alla procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)**, procedimento nel quale saranno valutati tutti gli interventi previsti ivi comprese le fattispecie per le quali ai sensi di legge è prevista una Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (screening).

Secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n. 4/2018, la procedura di VIA è ricompresa nella procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).

Tale provvedimento, secondo la definizione di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 2 della succitata Legge Regionale, comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dei progetti sottoposti a VIA. Saranno pertanto ricompresi nell'ambito della procedura per il rilascio del PAUR tutti gli atti autorizzativi necessari per la realizzazione del progetto, identificati nel § B.

Si evidenzia in tal senso **che nell'area in esame, in tema di gestione di rifiuti, gli strumenti di pianificazione comunale consentono il solo recupero di rifiuti non pericolosi. Al fine di potere effettuare anche attività di recupero / smaltimento di rifiuti pericolosi e di smaltimento di rifiuti non pericolosi, nell'ambito della procedura autorizzativa (PAUR) si presenta anche una specifica richiesta di variante agli strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC, PUA Ex Enichem e PUA sub comparto B).**

L'istanza di variante urbanistica è proposta ai sensi dell'art. 21 della L.R. Emilia Romagna 20 aprile 2018, n. 4, in quanto: *"1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:*

a) opere pubbliche o di pubblica utilità; [...]

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	7 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat. In tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale. In tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa la Regione qualora la variante sia relativa alla pianificazione territoriale e la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi".

Essendo quella in progetto un'opera di pubblica utilità, come indicato al comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'istanza di variante è parte integrante del procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) attivato per l'intervento in oggetto.

Il citato comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recita, infatti, che *"L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori."*

Considerato pertanto che per gli impianti di trattamento rifiuti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'approvazione del progetto costituisce dichiarazione di pubblica utilità, e che per l'impianto in esame dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che ricomprende e sostituisce l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti è attivata ai sensi del comma 1 dell'art. 21 della L.R. Emilia Romagna 20 aprile 2018, n. 4, lett. *"a) opere pubbliche o di pubblica utilità"*.

Con riferimento a quanto definito dall'art. 13 della L.R. 4/2018 e dall'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. lo **Studio di Impatto Ambientale (SIA) è stato articolato nei seguenti elaborati, con relativi allegati:**

- **Elaborato 0 – *Elenco elaborati*;**
- **Elaborato 1 – *Premessa*;**

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	8 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- **Elaborato 2 – Inquadramento programmatico:** valutazione della conformità dell'intervento in progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, nonché con la normativa nazionale e regionale applicabile, in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- **Elaborato 3 – Inquadramento progettuale:** descrizione degli interventi previsti dal progetto con indicazione della localizzazione degli stessi, delle caratteristiche fisiche associate ai lavori di realizzazione (fase di cantiere), all'esercizio (fase di esercizio) ed alla dismissione (fase di dismissione) degli impianti, descrizione delle motivazioni, delle finalità e delle possibili alternative di localizzazione e d'intervento;
- **Elaborato 4 – Stato dell'ambiente e valutazione impatti:** relativo all'individuazione e valutazione dei possibili impatti del progetto, contenente la descrizione dello stato attuale (scenario di base) delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto e l'identificazione di tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio e futura dismissione.
- **Elaborato 5 – Conclusioni, mitigazioni e compensazioni:** valutazione di sintesi degli impatti potenziali del progetto sulle componenti ambientali potenzialmente interessate, sia in fase di cantiere che di esercizio e di dismissione, con individuazione di eventuali interventi mitigativi e/o compensativi necessari.
- **Elaborato 6 – Piano di monitoraggio;**
- **Elaborato 7 – Sintesi non tecnica.**

L'obiettivo principale dello SIA consiste nell'identificazione e valutazione degli effetti delle opere sull'ambiente, sulla base delle caratteristiche del progetto ed a seguito dell'analisi delle componenti ambientali interessate nella situazione attuale (*scenario di base*).

Le componenti ambientali cui riferirsi in quanto pertinenti con il progetto in esame sono individuate tra quelle elencate al punto 4 dell'Allegato VII al D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nelle Linee Guida SNPA 28/2020¹.

¹ Valutazione di Impatto Ambientale. Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	9 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

B AUTORIZZAZIONI, INTESE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA ED ATTI DI ASSENSO RICOMPRESI NELLA PROCEDURA DI PAUR

Nell'ambito della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR viene richiesto il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta ed atti di assenso riportati nella tabella seguente.

AUTORIZZAZIONI / ATTI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	AMMINISTRAZIONI COMPETENTI
Provvedimento di VIA	Regione Emilia Romagna previa istruttoria ARPAE-SAC Ravenna
Parere sulla procedura di VIA	Comune di Ravenna Provincia di Ravenna
Autorizzazione Integrata Ambientale – AIA	ARPAE-SAC Ravenna
Pareri su AIA	Comune di Ravenna (pareri in materia urbanistica ed edilizia) AUSL di Ravenna ARPAE - Sezione Provinciale di Ravenna
Valutazione Progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 – Prevenzione Incendi per attività non Seveso	Comando Provinciale dei VV.F. di Ravenna
Procedura per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità – NOF (Rapporto di Sicurezza preliminare) ex D. Lgs. 105/2015	Comitato Tecnico Regionale (CTR) presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia Romagna
Valutazione progetto ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 per attività Seveso nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio del NOF	Comando Provinciale dei VV.F. di Ravenna
Progetto Unitario con Convenzione - PUC (art.11 delle NTA del PUA Ex Enichem) / Permesso di Costruire	Comune di Ravenna
Parere per pre-sismica	Comune di Ravenna
Valutazione di Incidenza Ambientale	Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse Forestali
Parere sulla valutazione di incidenza ambientale	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
Parere sul rischio idraulico e rischio di alluvione dell'area	Autorità di bacino Consorzio di bonifica della Romagna
Variante urbanistica agli strumenti comunali	Comune di Ravenna
Parere motivato per la ValSAT -LR 24/2017 relativa alla variante urbanistica	Provincia di Ravenna

Tabella 1 – Autorizzazioni o atti comunque denominati compresi nella procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	10 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

C DESCRIZIONE SINTETICA SULLA NATURA DEL PROGETTO

Il progetto oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale interessa l'area denominata Ca' Ponticelle, situata all'interno dell'area portuale di Ravenna nei pressi di Via Canale Magni.

L'area risulta prospiciente a Via Canale Magni, nel tratto fra Rotonda degli Scaricatori e Rotonda degli Ormeggiatori. Si precisa che la viabilità dell'area di intervento verrà modificata dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nel Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del sub-comparto B, stralcio del PUA "Ex-Enichem", approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 625 del 31/10/2018, P.G. n. 119015 del 9/1/2018 (pubblicato sul BUR n. 375 del 28/11/2018).

L'area è localizzata tra l'area portuale Ravenna e l'area artigianale Bassette, come indicato in Figura 1.

La porzione prospiciente Via Canale Magni dell'area Ca' Ponticelle sarà interessata dalla realizzazione di un impianto Fotovoltaico proposto da Eni New Energy S.p.A. il cui progetto è stato autorizzato con D.G.R. n. 24 del 11/01/2021, mentre la porzione più a sud, di proprietà Eni Rewind, sarà in parte occupata dalla Piattaforma di Bio-recupero "Ponticelle" gestita dalla stessa Eni Rewind (per la quale è in corso l'iter autorizzativo), ed in parte dalla Piattaforma in progetto.

La Piattaforma in esame si estenderà su una superficie di circa 2 ha, localizzata nel contesto di riferimento della Piattaforma Eni Rewind, con la quale condividerà parte delle Utilities e dei servizi accessori (ad esempio uffici, sistema di gestione acque meteoriche, ...).

Si riporta nella figura che segue un estratto della planimetria generale della Piattaforma in progetto.

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	11 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

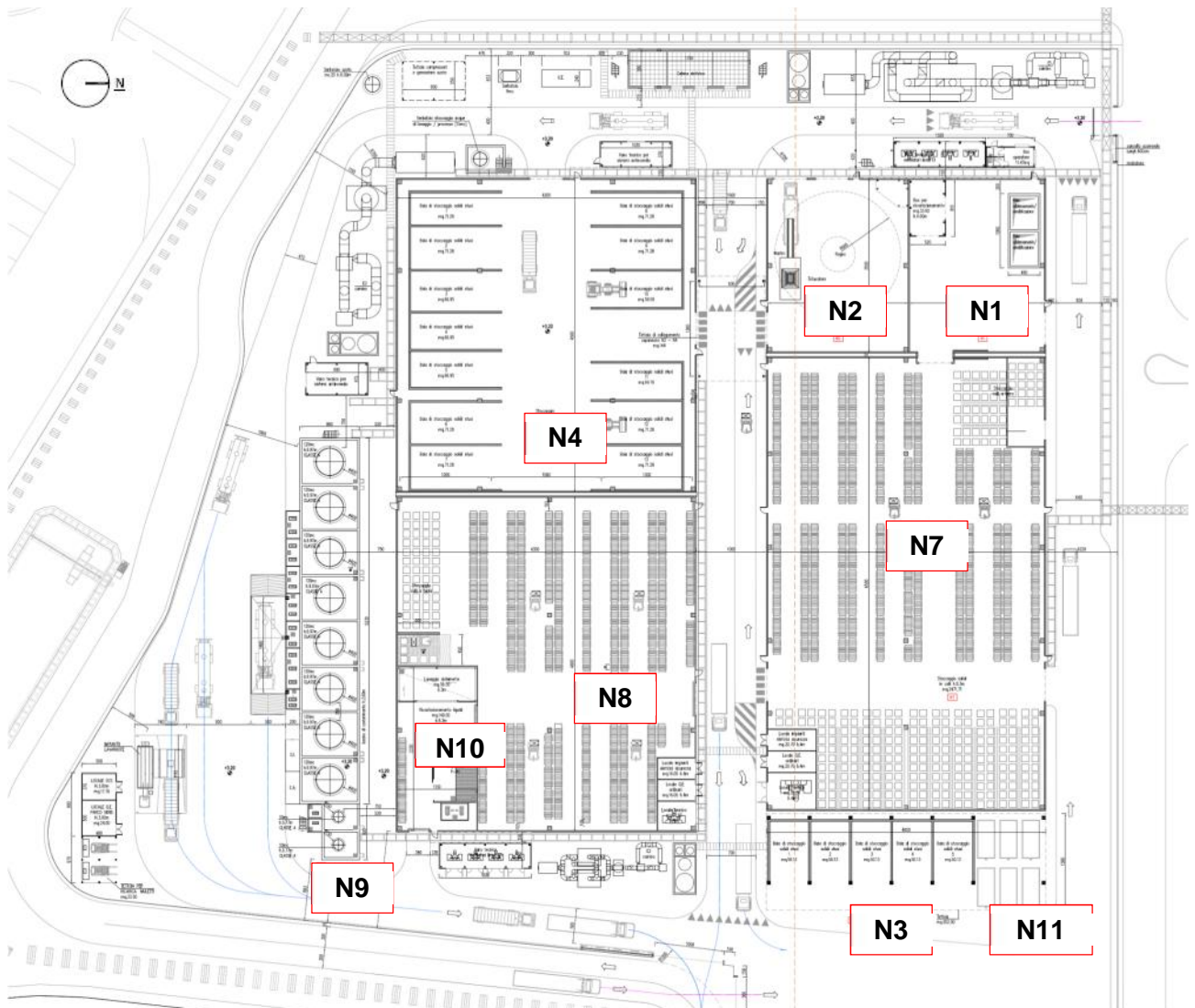


Figura 2 – Stralcio layout generale piattaforma (elaborato CO 05 RA VA 00 D1 PL 35.00)

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	12 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

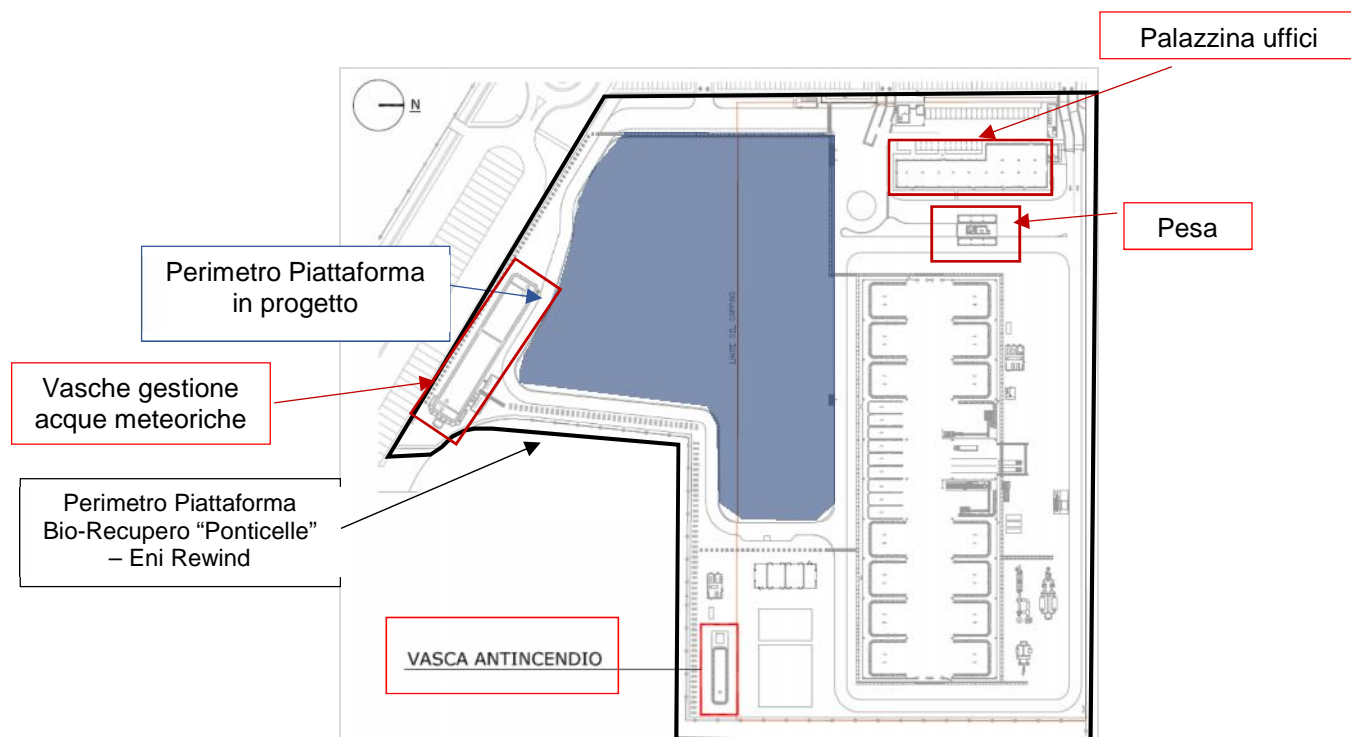


Figura 3 – Stralcio layout generale sito Ponticelle con individuazione del perimetro della piattaforma in esame (in blu), della Piattaforma di bio-recupero Eni Rewind e delle utilities in comune

Come detto il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto avente potenzialità massima di trattamento di **60.000 t/anno di rifiuti, di cui al massimo 45.000 t/anno di rifiuti pericolosi** (ad eccezione di rifiuti pericolosi esplosivi – HP1 – ed infettivi – HP9, che non potranno essere ammessi in impianto). Con riferimento alla precedente figura, la Piattaforma sarà costituita dalle seguenti **sezioni principali**:

- **N1**: locale lavorazione rifiuti solidi;
- **N2**: locale triturazione rifiuti solidi;
- **N3**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere);
- **N4**: stoccaggio rifiuti solidi sfusi (in cui verranno svolte anche alcune lavorazioni);
- **N7**: stoccaggio rifiuti solidi in colli;
- **N8**: stoccaggio rifiuti liquidi in colli;
- **N9**: parco serbatoi (rifiuti liquidi sfusi);

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	13 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

- **N10:** lavorazione rifiuti liquidi;
- **N11:** stoccaggio rifiuti solidi in cassoni (non pericolosi o pericolosi con limitazioni relative alle caratteristiche di pericolo che i rifiuti possono avere)

L'impianto in progetto gestirà rifiuti **sia pericolosi che non pericolosi** secondo i seguenti **trattamenti di recupero e smaltimento:**

- Stoccaggio: l'insieme delle attività consistenti nelle operazioni di deposito preliminare dei rifiuti, nonché delle operazioni di messa in riserva degli stessi;
- Riconfezionamento: l'insieme delle attività atte a modificare la tipologia di involucri di imballaggio dei rifiuti, tipicamente al fine di modificarne la volumetria unitaria;
- Triturazione: operazioni di trattamento a cui sono sottoposti i rifiuti consistente nella riduzione del materiale in frammenti di dimensione adatta alle successive operazioni di trattamento;
- Addensamento: insieme di attività atte a ridurre la fluidità di determinate classi di rifiuti altresì difficili da stoccare, aumentandone la consistenza e la densità, tipicamente mediante materiali come calce o segatura;
- Umidificazione: processo mediante il quale si attua un incremento del tenore di umidità del rifiuto trattato con acque di dilavamento o di prima pioggia, tipicamente per rifiuti polverulenti;
- Separazione: insieme delle attività di trattamento volte a separare i rifiuti bifasici liquido-solidi;
- Accorpamento: attività che porta ad unire insieme rifiuti aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo, al fine di ottimizzarne il trasporto successivo;
- Miscelazione: attività (anche in deroga al divieto di cui all'art. 187 del D. Lgs. 156/06 e s.m.i.) che porta ad unire insieme due flussi di rifiuti con similari caratteristiche chimiche e fisiche. La miscelazione avviene tra rifiuti solidi o tra rifiuti liquidi, ma non si prevede la miscelazione di rifiuti liquidi con rifiuti solidi.
- Trattamento Fisico-Chimico: operazioni analoghe a quelle di umidificazione o addensamento in cui il peso del rifiuto trattato aumenti di più del 20%;
- Cernita: processo che viene realizzato sui limitati flussi di rifiuti al fine di separare i rifiuti in base a parametri fisici e classi di pericolosità.

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	14 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

D DESCRIZIONE DEL PROPONENTE

HEA S.P.A. è una società nata nel 2021 a seguito di un accordo stipulato tra Eni e il Gruppo Hera, attraverso le controllate Eni Rewind e Herambiente Servizi Industriali, con lo scopo di mettere a fattor comune il know-how tecnico-gestionale delle due aziende per procedere alla realizzazione della Piattaforma in oggetto.

Si riporta di seguito una descrizione delle due società costituenti **HEA S.P.A.**

Eni Rewind S.p.A è la società ambientale di Eni che opera in linea con i principi dell'economia circolare per valorizzare i terreni, le acque e i rifiuti, industriali o derivanti da attività di bonifica, attraverso progetti di risanamento e di recupero sostenibili, sia in Italia che all'estero.

La società nasce nel 2003 quando Enichem, conferite le attività produttive all'allora Polimeri Europa, oggi Versalis, fu ridenominata Syndial con il mandato di gestire le demolizioni degli stabilimenti e la bonifica dei siti. Il primo novembre 2019 la società ha cambiato denominazione sociale in Eni Rewind, acronimo di Remediation & Waste Into Development, che descrive con efficacia il perimetro delle proprie attività e l'impegno di pianificare gli interventi ambientali in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Oggi Eni Rewind è proprietaria di circa 3.800 ettari di aree in Italia, di cui circa il 65% ricadenti in Siti di interesse Nazionale.

Dal 2003 ad oggi la società ha speso oltre €3 miliardi in interventi ambientali di cui l'85% è stato impiegato per interventi in siti conferiti ex lege e acquisiti con fusioni forzate nell'ambito delle storiche operazioni di salvataggio industriale di cui Eni si è dovuta fare carico negli anni '80 e '90.

Eni Rewind, grazie al know-how acquisito negli anni, è global contractor ambientale per tutte le linee di business Eni, dall'upstream alla raffinazione e alla chimica e alle attività commerciali. Attraverso il suo modello integrato end to end Eni Rewind garantisce il presidio di ogni fase del processo di bonifica, pianificando sin dalle prime fasi, i progetti di valorizzazione e riutilizzo delle risorse (suoli, acque, rifiuti), rendendole disponibili per nuove opportunità di sviluppo sostenibile.

Nel realizzare le proprie attività, Eni Rewind integra i principi di sostenibilità ambientale e applica le migliori tecnologie disponibili sul mercato, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi. A tal fine la società collabora con i centri di ricerca Eni e con i più importanti atenei e istituti nazionali e internazionali, ispirandosi ai valori dell'innovazione e dell'eccellenza tecnologica.

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	15 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	

Nel 2020 la società ha gestito costi ambientali per circa 800 milioni di euro all'anno, con più di 200 cantieri e impiegando circa 1000 persone.

Herambiente Servizi Industriali S.r.l. è la società commerciale di Herambiente (Gruppo HERA) che si occupa della gestione dei rifiuti industriali e dei servizi ambientali collegati. Nasce il 24 marzo 2014, fondendo le esperienze maturate nel corso degli anni all'interno dei Gruppi Herambiente e AcegasAps. È oggi interamente controllata da Herambiente, a sua volta parte integrante del Gruppo Hera, una delle maggiori multiutility italiane.

Nel 2017 Herambiente inizia il processo di acquisizione di Aliplast, primaria realtà nazionale nella raccolta e riciclo di rifiuti industriali plastici e nel riciclo e produzione di polimeri rigenerati. Attraverso l'acquisizione da parte di Waste Recycling del ramo d'azienda della società pisana Teseco, primaria realtà nel trattamento e recupero dei rifiuti industriali, si amplia ulteriormente l'offerta commerciale e l'importante dotazione impiantistica di Herambiente, rafforzandone la posizione di leadership per il trattamento di rifiuti industriali in Italia. Questa operazione consente, da un lato, di conservare e mantenere in attività un importante segmento della realtà produttiva pisana; dall'altro, di estendere la dotazione impiantistica di Herambiente e i servizi offerti ai propri clienti.

A partire dal 1 luglio 2019, Waste Recycling, società controllata da Herambiente, si fonde per incorporazione con Herambiente Servizi Industriali, rispondendo alla strategia commerciale del Gruppo, che punta all'espansione della propria presenza extra-territoriale.

Sia Herambiente Servizi Industriali che Eni Rewind sono dotate di Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza, certificato da ente esterno accreditato come conforme alle norme ISO 9001 e 14001 ed allo standard OHSAS 18001.

CO 05 RA VA 00 SI IN 01.00	Premessa	00	26/03/2021	16 di 16
Cod. HA	Descrizione	Rev.	Data	